



**Rapporto
del Consiglio del pubblico**

Kappa

Maggio 2026

Introduzione

Per gli editori e le editrici la presentazione di K sulla rivista CULT suona così: Uno spazio riossigenante, un'ora e mezza d'aria per aggiornarci sull'air du temps, su un mondo complicato che si presta a mille interpretazioni e che può essere osservato da mille punti di vista. E che trova nel titolo la sua massima sintesi. Già, perché ad esempio per un fisico K sta per Kelvin, unità di misura della temperatura assoluta; per un matematico K indica una costante; per un archeologo richiama l'alfabeto fenicio in cui Kaph significava mano; per gli adolescenti K indica le migliaia, di franchi o euro poco importa, soldi. E per chi ha vissuto gli anni 70 delle contestazioni K è anche la K della kultura contro, della controultura.

Con la partecipazione di personalità di richiamo della nostra regione, della RSI e del mondo là fuori, con *Kappa* più che una mappa cercheremo di fare un'azione di carotaggio: scegliere dei punti d'accesso ai temi del nostro contemporaneo, all'attualità di giornata, e capire cosa ci rivelano, cosa nascondono oltre la superficie. Un'esplorazione che si vuole sempre seria seppure a volte tagliente e altre divertita e divertente. La conduzione è affidata a Enrico Bianda, Sergio De Laurentiis, Natascha Fioretti, Marco Pagani, Sandra Sain e ultimamente Michele Serra, mentre la ricerca e programmazione musicale è di Corrado Antonini.

Il programma va in onda su Rete Due, tutti i giorni feriali, dalle 17.00 alle 18.30.

Trasmissioni prese in esame

Il Consiglio del pubblico ha monitorato integralmente la settimana dal 16 marzo al 20 marzo compreso, con ascolti puntuali di altre puntate.

Contenuto

Kappa è una trasmissione-contenitore che accompagna il radioascoltatore durante un'ora e mezza circa, in cui il/la conduttore/trice presenta, informa e dialoga piacevolmente con gli ospiti in studio o in collegamento telefonico a proposito dei vari temi trattati. I temi spaziano dal cinema alla letteratura, dalla filosofia alla musica, dall'economia alla politica internazionale, con

un'attenzione particolare all'attualità di giornata.

Forma

Le puntate quotidiane si aprono con un breve jingle, al quale segue un sommario dei temi e degli ospiti. In seguito, viene dato spazio ad un primo brano musicale, spesso in relazione con un evento o un'uscita discografica. La trasmissione è suddivisa in rubriche, così ripartite:

Kappa in libertà (17.50), uno spazio dedicato alle notizie particolari del giorno, tra informazioni importanti e contenuti più leggeri, con uno sguardo critico ma anche ironico.

Konsigli (18.00), dedicato a suggerimenti culturali e di intrattenimento: dalla letteratura al cinema e allo spettacolo, dal cibo ai fumetti, con una selezione di proposte interessanti.

Kappa e spalla (18.15) offre uno spazio di confronto e opinione, in cui diversi editorialisti commentano temi di attualità e costume, proponendo prospettive e punti di vista differenti.

Kappa in libertà si addentra nel mondo dell'informazione e delle notizie, alcune fondamentali, da approfondire, altre più leggere, molte delle quali suscitano una reazione emotiva dell'ascoltatore, perlomeno interesse se non indignazione, commozione o ilarità.

Kappa senza vergogna (terminata a marzo) rappresenta un'interessante componente del programma: un ospite, scelto tra personalità note della Svizzera italiana, è invitato a presentare uno o due brani musicali, rivelando "senza vergogna" di averlo amato, forse anche ripudiato ma segretamente continuato ad ascoltare scoprendo magari di non esser il solo.

Conduzione

Le conduttrici e i conduttori si alternano al microfono, ciascuno per un'intera settimana. Sono voci note della nostra radio e presentatori di qualità che dialogano in un clima rilassato e piacevole, che consente, pur con garbo e leggerezza, di approfondire le varie tematiche: essi si distinguono per competenza, abilità, simpatia e spontaneità.

Gli argomenti molto diversi tra loro vengono trattati con naturalezza, for-

nendo informazioni su eventi e notizie attuali, confrontandosi con gli ospiti, in collegamento telefonico o presenti in studio. La critica e l'autocritica sono elementi centrali del racconto: i conduttori le affrontano con serietà quando serve, oppure con ironia e leggerezza, a seconda della situazione.

Il loro tono è appassionato e, nonostante la durata della trasmissione, non si avverte stanchezza né calo di tensione.

Ospiti (dell'intervista)

Gli ospiti, generalmente quattro o cinque per puntata, si avvicendano in base ai temi trattati per commentare, presentare o raccontare la propria esperienza. Si tratta perlopiù di professionisti — scrittori, critici, musicisti, ecc. — e rappresentano il vero valore aggiunto della trasmissione.

Il programma, infatti, non si limita a semplici segnalazioni, ma mira a entrare nel cuore delle questioni — notizie, mostre, libri, spettacoli — con l'obiettivo di stimolare la curiosità e l'interesse dell'ascoltatore. In questo contesto, agli ospiti viene talvolta richiesto di esprimere una propria opinione o di offrire uno sguardo critico, contribuendo così ad arricchire il confronto e ad approfondire i temi trattati.

Per quanto riguarda gli ospiti, si tratta di personalità direttamente legate al tema esposto. Purtroppo, non tutti gli interlocutori sono brillanti, ciò che a volte fa perdere un po' di brio alla trasmissione.

Musica

La scelta musicale della trasmissione, curata e programmata da Corrado Antonini, è parsa a volte integrata con i temi della giornata, altre invece piuttosto estemporanea.

In numerose occasioni vengono proposti brani in anteprima, mentre in altre si riscoprono piccole "chicche" del passato, oppure vengono selezionati pezzi strettamente legati agli argomenti trattati (ad esempio musica cubana in relazione a un tema su Cuba, o un brano francese dopo un servizio su una mostra a Parigi). I generi sono molto variegati, contribuendo a rendere l'ascolto ricco e piacevole.

La rubrica "Senza Vergogna", che il Gruppo di monitoraggio ha molto apprezzato, rappresenta un'interessante componente del programma: la "vergogna" dell'ospite di aver amato un brano che oggi rinnegherebbe, viene affrontata con ironia, spirito critico e talvolta un tocco di nostalgia, offrendo anche all'ascoltatore l'occasione di interrogarsi sui propri "ascolti nascosti" e cosa hanno rappresentato nel tempo.

Questioni di genere

Conduzione e ospiti rispecchiano quasi sempre un buon equilibrio nelle rappresentanze di genere.

Web/Social media

Su PlayRSI e sul sito Internet troviamo tutte le puntate e rubriche presentate separatamente (*Kappa e Spalla, Kappa in libertà, Consigli*)

Conclusioni

Se *Kappa* si presenta come la "cultura che non ti aspetti", questa definizione ne trova piena conferma: è una trasmissione fresca, capace di stimolare la curiosità e al tempo stesso piacevole e scorrevole all'ascolto. Si tratta di un valido esempio di informazione culturale e sociale, che dimostra come il Servizio Pubblico possa mantenere un alto livello di approfondimento non solo sul piano informativo, ma anche su quello culturale. La trasmissione è ben contestualizzata e ricca di contenuti accessibili, fruibili con facilità anche da chi non è esperto. Gli argomenti sono vari, sempre interessanti e trattati con un equilibrio efficace tra informazione e approfondimento.

Conduttrici e conduttori hanno esperienza e dimostrano dinamismo e sana curiosità. La continuità nella presentazione settimanale, affidata a un unico conduttore, rappresenta un elemento positivo, con frequenti richiami e collegamenti alle puntate precedenti. Gli ospiti, più o meno noti al pubblico, sono scelti per la loro competenza specifica e hanno generalmente ottime doti narrative. Come dicevamo, è un contenitore che raccoglie tanto e può accontentare un pubblico eterogeneo. Vista la lunghezza del programma e la varietà degli argomenti, difficilmente riesce a mantenere interessato ogni ascoltatore durante tutta la trasmissione. Infatti, abbiamo avuto l'impressione, almeno a volte, di un certo affollamento di contenuti, anche molto diversi fra loro.

Essendo il programma suddiviso in rubriche, distribuite sempre con la stessa cadenza (argomenti e orari), anticipando i tempi ad ogni inizio trasmissione, lascia comunque la scelta al pubblico di ascoltare ciò che più gli interessa. I temi sono pure ben riassunti e quindi recuperabili su PlayRSI sotto la voce *Kappa*.

Come detto, questo programma risulta essere perfettamente in linea con gli obiettivi del Servizio pubblico, perché è in grado di far riscoprire il passato, riflettere sul presente e aprire nuovi orizzonti.

Concludendo, *Kappa* è una trasmissione ben riuscita, interessante, intrigante e piacevole da ascoltare.